



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023

**Domenica XVII (I di Luca). Santa Tecla Megalomartire e Isapostola.  
Tono VIII. Eothinon VI.  
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**

## CATECHESI MISTAGOGICA



Il Vangelo di oggi, in parte, lo abbiamo già incontrato e meditato nelle Domeniche precedenti, nel racconto narrato da Matteo (Mt. 4, 18-23). La chiamata dei primi quattro discepoli, il Maestro che va incontro e che chiama, Gesù che viene incontro ad ognuno di noi. Nel Vangelo di Matteo parlavamo di quest'uomo solo, che nessuno conosceva, ma che alza il suo sguardo incrociando il loro. I suoi occhi e il suo cuore che rapiscono. Chiama, chiede di seguirlo. E per cosa? Per diventare "pescatori di uomini". In Matteo sembrava tutto insicuro o senza grande importanza, nel Vangelo di oggi invece, in Luca, tutto ciò è preceduto da un grande segno, da un grande prodigio che Cristo compie per tutti noi. Sappiamo bene che il pescatore lavora di notte, fino alle prime ore dell'alba; e questi pescatori avevano faticato tanto ma senza ottenere nulla. Una volta allontanatisi dalla riva, Gesù chiede che ricomincino a pescare, a gettare le reti in mare. Qualcosa di impossibile ai loro orecchi, ma non per Dio. Ecco che ci troviamo dinanzi alla prima testimonianza di fede di Simone (Pietro), nonostante tutto ciò sembra impossibile, "sulla tua parola getterò le reti". Nulla è impossibile per Dio e per chi crede in Lui, il miracolo è compiuto, tutto ciò che non avevano pescato durante la notte lo hanno avuto di giorno, lo hanno ricevuto grazie alla fede in Gesù. Tanto lo stupore, tanta la meraviglia e forse anche la paura per un così grande atto che lo stesso Simon Pietro, colui che si era totalmente fidato e abbandonato al Cristo, ora si riconosce peccatore e indegno di così tanta grazia. Un forte atto di fede seguito da un altrettanto forte atto di umiltà. Questi i due grandi binari su cui camminare per seguire Cristo, fede e umiltà, le due grandi virtù che rendono perfetto l'amore caritatevole per Dio e per il prossimo. Ed ecco che il Signore ha appena messo in moto la Chiesa, servendosi di persone semplici ed umili, qualità che sempre porteranno avanti la buona vita cristiana. Oggi veneriamo la Santa Megalomartire e Isapostola (ovvero uguale agli apostoli) Tecla. Ella rinunciando a marito e ricchezze, seguì l'apostolo Paolo che si trovava a Iconio. Grazie alla sua fede riuscì a scampare per ben due volte al martirio, prima abbandonata alle fiere e poi ai tori; avvenimenti che portarono molti alla conversione in Cristo. Ritiratasi poi su un monte in solitudine operava miracoli finché ad una veneranda età, per sfuggire a uomini malvagi, una roccia si spalancò e accolse la sua anima. Santa Tecla viene ricordata come la prima martire donna.

*Grande Dossologia e "Simeron Sotiria".*

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Agathòn tò exomologhisthe tò Kirio, kè psàllin tò onòmati su, Ìpsiste.**

*Tès presvies tìs Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë Zotin e të këndojmë emrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjllindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.  
*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

### 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kirios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhinamin kè periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë, Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.  
*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

### 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sofiri imòn.**

*Ex ipsus katilthes, o èfsplanchnos, \* tafin katedhèxo trüimeron, \* ina imàs eleftheròsis tòn pathòn: \* I zoì kè i Anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa si.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Ti erdhe së larti, o lipisjar; \* pranove varrim të triditshëm, \* se të na lirosh neve nga çdo pësim: \* ti ç'je jeta edhe ngjallja jonë, \* o Zot, lavdi tyj. (H.L.f.25)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Sei disceso dall'alto, o misericordioso, accettando la sepoltura di tre giorni, per liberarci dalle passioni: Signore, vita e risurrezione nostra, gloria a te.*

### ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, çë u ngjalle nga të vdekurit, neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

### APOLITIKIA

#### TONO VIII

**Ex ipsus katilthes, o èfsplanchnos, \* tafin katedhèxo trüimeron, \* ina imàs eleftheròsis tòn pathòn: \* I zoì kè i Anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa si.**

Ti erdhe së larti, o lipisjar; \* pranove varrim të triditshëm, \* se të na lirosh neve nga çdo pësim: \* ti ç'je jeta edhe ngjallja jonë, \* o Zot, lavdi tyj. (H.L.f.25)

Sei disceso dall'alto, o misericordioso, accettando la sepoltura di tre giorni, per liberarci dalle passioni: Signore, vita e risurrezione nostra, gloria a te.

#### TONO IV

**I amnàs su, Iisù, \* kràzi megàli ti fonì; \* Sè, nimfie mu, pothò \* kè sè zitùsa athlò, \* kè sistavrùme \* kè sinthàptome tò vaptismò su; \* kè pàscho dhià sè, \* òs vasilèfso sìn si; \* kè thnisko ipèr sù, \* ina kè ziso en si: \* all'os thisian àmomon \* prosdhèchu tin metà pòthu tithìsan si. \* Aftis presvies, \* os eleimon, \* sòson tàs psichàs imòn.**

Qingja jote, o Jisù, \* me zë të madh tyj të thërret: \* "Tyj, dhëndërr, dëshironj \* dhe tue t'kërkuar luftonj, \* dhe kryqëzohem e varrosem me pagëzimin tënd; \* duronj edhe për tyj \* se me tyj të rregjëronj, \* edhe për tyj vdes, \* se të rronj tek ti". \* Po ti pranòje si therore të dëlirë \* atë çë me mall t'dhurohet. \* Me ndërmjetimet e saj, \* si lipisjar, \* shpirtrat tanë shpëtona. (H.L.f.50)

La tua agnella, o Gesù, grida a gran voce: lo desidero te, mio sposo, e per cercare te combatto, sono con te crocifissa e con te sepolta nel tuo battesimo; soffro con te, per poter regnare con te, e muoio per te, per vivere in te: accogli dunque come sacrificio senza macchia colei che, piena di desiderio, è stata immolata per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

### (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA)

### KONDAKION

**Prostasia \* tòn Christianòn akatèschinde, \* mesitia \* pròs tòn Piitìn ametàthete, \* mì paridhis \* amartolòn dheiseon fonàs, \* allà pròfthason, os agathì, \* is tin voithian imòn, \* tòn pistòs kravgazòndon si: \* Tàchinon is presvian, \* kè spèfson is ikesian, \* i prostatévusa ài, \* Theotòke, tòn timòndon se.**

O ndihmë e pamposhtur e të krishterëvet \* ndërmjetim i pandërprerë ndaj krijësit \* mos i resht lutjet tona mbëkatarësh \* por eja shpejt si e mirë \* edhe neve na ndihmò çë të thërresim me besë \* O Hyjlindse, mos mëno të ndërmjetosh për ne \* edhe shpejt shpëtona \* ti çë ndihmon gjithmonë ata çë të nderojnë. (H. L., f.174)

Avvocata mai confusa dei Cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, o tu che sei buona, ma accorri in aiuto di quelli che a te gridano con fede: Presto intercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi chi ti onora, o Madre di Dio.

## APOSTOLO (2Tim 3, 10-15)

- Il Signore darà forza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace. (*Sal 67, 36*)
- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (*Sal 67, 27*)

### DALLA SECONDA LETTERA DI PAOLO A TIMOTEO

Figlio Timoteo, tu mi hai seguito nell'insegnamento, nel modo di vivere, nei progetti, nella fede, nella magnanimità, nella carità, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze. Quali cose mi accaddero ad Antiochia, a Iconio e a Listra! Quali persecuzioni ho sofferto! Ma da tutte mi ha liberato il Signore! E tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

*Alliluia (3 volte).*

- Ho perseverato nell'attesa del Signore, ed Egli su di me si è chinato. (*Sal 39, 2a*)

*Alliluia (3 volte).*

- Ha posto i miei piedi sulla roccia. (*Sal 39, 3b*)

*Alliluia (3 volte).*

## VANGELO

### (Lc 5, 1-11)

In quel tempo, mentre Gesù, in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. A veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

- I çuditshëm Perëndia te shëjtëròret e tij, Perëndia i Izraillit. (*Ps 67, 36*)
- Tek mbledhjet bekoni Perëndinë, Zotin nga burimet e Izraillit. (*Ps 67, 27*)

### NGA E DYJTA LETËR E PALIT TIMOTHËUT

I dëshuri bir Timothë, ti m'erdhe pas, prë s'afri, te mësimi, te sjëllja, te besa, te zëmërgjerësia, te dashuria, te durimi, te përsekutimet, te pësimet, si ato që më ranë në Antiokë, në Ikôn e në Llistër. Ti e di mirë cilët përsekutime durova. Po Zoti më liroi ka të gjitha. Dihet, pra, se gjithë ata që duan të rrojën plotësisht te Krishti Jisù do të jenë rràhur. Po njerëzit e ligj e të rremë do t'ë shkojnë lik e më lik, të rremë e të gënjyer, njëkohësisht. Ti, përkundra, qëndro i fortë tek ato që xure e që ké besë, sepse ti e di ka kush i mësove, e se që prej se vogëli njeh Shkrimet e Shëjtë: këto mund të të mësojnë për shpëtimin, që gadhënjëhet me besën te Krishti Jisù.

*Alliluia (3 herë).*

- Pata shpresë, pata shpresë te Zoti, e Ai u ul mbi mua. (*Ps 39, 2a*)

*Alliluia (3 herë).*

- Këmbët e mia m'i vu mbi gurin. (*Ps 39, 3b*)

*Alliluia (3 herë).*

## VANGJELI

Nd'atë mot, si rrij Jisui shtuara mbanë liqënit të Jenesarëtit, e gjindja i rrij mbanë atij se të gjëgnij fjalën e Perëndisë, pády barka që ndòdhëshin te zallí dhe peshkatàrët kishin dalë nga ato e lajin rrjetat. Jisui u hip tek njëra ndër ato, që ish e Simonit, dhe e parkalësi të llargohej pak nga dheu. Pëstaj u ul e zu e mësonij gjindjat nga barka. Si mbaroi së foluri, i tha Simonit: "Llargò barkën më thellë e shtëllòni rrjetat tuaja për të zëni pishq". U përgjegj Pjetri e i tha: "Mjeshtër, gjithë natën u lòdhëtim e nëng zumë faregjë, po pas fjalës sate do të shtie rrjetat". E, si bënë kështu, zunë aq pishq sa rrjetat po këputëshin. Ahiera i bënë shëngj shokëvet që ishin tek jetra barkë, të vijin t'i ndihjin. Ata èrdhëtin e mbluan të dya barkat, aq sa po mbýtëshin. E, kur pá këtë, Simon Pjetri u shtu përpara gjúnjvet të Jisuiture i thënë: "Llargòhu nga u, o Zot, se jam burrë mbëkatàr". Sepse ai, e gjithë ata që ishin bashkë me atë, u marmaròstin për mburimin e pishqvet që kishin zënë. Ashtu edhe Japku e Janji, të biltë e

Gesù disse a Simone: «Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Zebedhët çë ishin shokë të Simonit. E Jisui i tha Simonit: “Mos u trëmb, sotepàret do të zësh njerëz”. E, si hòlqëtin barkat te zalli, lanë gjithsej e i vanë pas atij.

## KINONIKON

**Enìte tòn Kìrion ek tòn uranòn,  
enìte aftòn en tìs ipsìstis. Alliluia.**  
(3 volte)

Lavdëroni Zotin prej qielvet,  
lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia.  
(3 herë)

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia.  
(3 volte)



### PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,  
che con una vocazione santa  
hai chiamato noi, tuo popolo,  
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,  
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,  
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,  
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,  
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,  
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona  
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva  
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,  
possa il tuo vivificante Spirito renderci  
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,  
per una Chiesa missionaria,  
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,  
convocate in cammino sinodale,  
perché crescano come vigna feconda  
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,  
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito

per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato  
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,  
uno spirito di autentico servizio  
affinché le nostre Chiese  
possano splendere della Tua luce inaccessibile  
e contribuire all'unità dei cristiani  
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,  
che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori  
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;  
edifica la tua Chiesa,  
della quale noi siamo pietre vive,  
come tempio santo della tua gloria;  
veglia con amore di Padre  
sul cammino della nostra vita  
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,  
dove perenne è la lode e l'intercessione  
di coloro che ci hanno preceduti nella fede  
e che, con la Santissima Madre di Dio,  
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,  
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme  
sia immagine della Santissima Trinità.  
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito  
con il quale sei benedetto  
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,  
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.